



Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.

*Sede legale: Via Andrea Doria 17 – 12073 Ceva (Cn)
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 1717
Capitale Sociale euro 25.500.000*

*Iscritta nel Registro delle Imprese di Cuneo al n. 00166050047 - Codice Fiscale e P.IVA 00166050047
Tel. 0174/7241 – Telefax 0174/722202 – www.azzoaglio.it – e-mail: posta@azzoaglio.it
Posta elettronica certificata (PEC): direzione@pec.azzoaglio.it*

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO

BANCO AZZOAGLIO 21/03/2022-2029 titolo obbligazionario subordinato Lower Tier II Serie S158 TASSO FISSO 4%

ISIN IT0005490088

FINO AD UN AMMONTARE NOMINALE COMPLESSIVO DI EURO 8.000.000,00

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., nella persona del suo Legale Rappresentante, svolge il ruolo di Emittente, di Offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Le Obbligazioni oggetto di emissione del Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, salvo quanto previsto in merito all'utilizzo dello strumento del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

La presente offerta rientra nei casi di inapplicabilità ed esenzione del prospetto informativo ai sensi dell'articolo 1 comma 4 lettera j) del Regolamento UE 2017/1129 e del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14/05/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Documento, pertanto, non costituisce un prospetto informativo e non è stato approvato dalla CONSOB o da qualsiasi altra autorità (inclusa la Banca d'Italia).

AVVERTENZE

La presente documentazione è a disposizione del pubblico gratuitamente presso qualunque sportello del Banco ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.azzoaglio.it.

La presente offerta di Obbligazioni Bancarie "subordinate" prevede l'emissione di titoli di debito aventi lotto minimo pari a € 1.000 ("obbligazione") con le caratteristiche indicate nella presente scheda informativa.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto dell'obbligazione oggetto dell'offerta alla luce delle informazioni contenute nella presente documentazione.

L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").

Le Obbligazioni sono "passività subordinate" di tipo Tier II, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR") e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 20 dicembre 2013.

L'offerta delle obbligazioni subordinate BANCO AZZOAGLIO 21/03/2022-2029 subordinato Lower Tier II Serie S158 tasso fisso 4% **ISIN IT0005490088** è rivolta **esclusivamente a soggetti che abbiano la qualifica di clienti professionali o controparti qualificate (gli "Investitori Qualificati")**, ai sensi, rispettivamente, (i) dell'art. 35, comma 1, lett. d) e dell'Allegato 3 e (ii) dell'art. 61, del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i. (il "Regolamento Intermediari") e, pertanto, potranno essere sottoscritte o acquistate esclusivamente da tali soggetti.

In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni Subordinate, non è consentito né opponibile all'Emittente il trasferimento delle Obbligazioni Subordinate a soggetti che non siano Investitori Qualificati.

1 - INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE

1. Denominazione e forma giuridica

La denominazione legale dell'emittente è *Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.*

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base alla legislazione italiana. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.

2. Sede legale e sede amministrativa:

L'emittente ha sede legale ed amministrativa in *Ceva (CN), via A. Doria n. 17. tel. 0174/7241.*

3. Gruppo bancario di appartenenza

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. non appartiene ad alcun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93. Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. è iscritto all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. *1717/8; Codice ABI 03425.*

4. Posizione finanziaria e patrimoniale dell'emittente

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio del Banco stesso.

5. Dati finanziari selezionati (dati in migliaia di euro)

Ratios Patrimoniali (Basilea 3)	Dati al 30/06/21	Dati al 31/12/20
CET1 Capital Ratio	14.15%	12.43%
TIER1 Capital Ratio	14.15%	12.43%
Total Capital Ratio	14.23%	12.77%
Fondi Propri	73.297€	61.867€
- Capitale primario di classe 1	72.856€	60.211€
- Capitale di classe 2	441 €	1.656€
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi	0.84%	3.67%
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	0.16%	1.11%
Partite deteriorate lorde/impieghi lordi	4.24%	7.89%

Si comunica che in data 10 luglio 2020 a conclusione del processo di revisione condotto dall'autorità di vigilanza, la Banca d'Italia ha trasmesso il provvedimento definitivo relativo alla decisione sul capitale i cui coefficienti sono riportati nella tabella sottostante:

	Core Tier 1	Tier 1	Total Capital Ratio
Requisito minimo regolamentare	4.50%	6.00%	8.00%
Requisito aggiuntivo SREP 2020	0.55%	0.75%	1.05%
TSCR (misura vincolante)	5.05%	6.75%	9.05%
Riserva di conservazione del capitale	2.50%	2.50%	2.50%
Ratios patrimoniali OCR	7.55%	9.25%	11.55%
Pillar2 Guidance	0.50%	0.50%	0.50%
Total Capital Requirement	8.05%	9.75%	12.05%
Situazione del Banco al 30/06/21	14.15%	14.15%	14.23%

2 - INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

1. Denominazione e codice ISIN

Il prestito obbligazionario subordinato è denominato **BANCO AZZOAGLIO 21/03/2022-2029 titolo obbligazionario subordinato Lower Tier II Serie S158 tasso fisso 4%**

Codice ISIN **IT0005490088**

2. Prezzo di emissione e importo minimo

Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di 200.000,00 euro e eventuali multipli di euro 1.000,00, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.

2. Prezzo e modalità di rimborso

Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza. Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.

3. Data di emissione

La data di emissione delle obbligazioni è il 21 marzo 2022.
La data di godimento delle obbligazioni è il 21 marzo 2022.

4. Data di scadenza

Le obbligazioni scadono in data 21 marzo 2029 e da tale data cesseranno di produrre interessi.

5. Cedole lorde

Le obbligazioni corrisponderanno, ai portatori, cedole periodiche in via posticipata con frequenza semestrale in data 21 settembre e 21 marzo di ogni anno

L'importo delle cedole viene calcolato applicando al valore nominale il tasso d'interesse lordo annuo riferito alla durata della cedola e calcolato con il seguente metodo: al numeratore giorni effettivi (escluso il primo) da inizio maturazione cedola in corso, al denominatore i giorni effettivi dell'intera cedola (ACT/ACT).

Le cedole avranno un andamento prestabilito e costante secondo lo schema sotto riportato:

Data pagamento cedola	Cedola semestr. lorda
21/09/2022	2.00%
21/03/2023	2.00%
21/09/2023	2.00%
21/03/2024	2.00%
21/09/2024	2.00%
21/03/2025	2.00%
21/09/2025	2.00%
21/03/2026	2.00%
21/09/2026	2.00%

21/03/2027	2.00%
21/09/2027	2.00%
21/03/2028	2.00%
21/09/2028	2.00%
21/03/2029	2.00%

6. Rendimento effettivo su base annua e confronto con quello di un titolo di stato

Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari al 4.037% ed il rendimento effettivo netto è pari allo 2.987%.

Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un titolo di Stato (*BTP – Buono Poliennale del Tesoro*) di pari scadenza, ad esempio il BTP 0.45% 15/02/29 (IT0005467482) con riferimento al prezzo di apertura del 04/03/22 rilevato dal provider Bloomberg Professional per valuta di regolamento 08/03/22, i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti vengono di seguito rappresentati:

Caratteristiche	BTP 0.45% 15/02/29 IT0005467482	BANCOAZZ. 21/03/2029 S158 TF 4% IT0005490088 Sub LT II
Scadenza	15/03/2029	21/03/2029
Prezzo di acquisto	95.45	100
Rendimento effettivo annuo lordo	1.134%	4.037%
Rendimento effettivo annuo netto	0.992%	2.987%

7. Garanzie

Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo Nazionale di Garanzia (art. 62, comma 1, decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415) e dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Il rimborso del Prestito ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie.

8. Natura subordinata delle obbligazioni

Le Obbligazioni oggetto della presente offerta sono "passività subordinate" di tipo Tier II, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), art. 62, 63 e 77 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "CRR") e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 20 dicembre 2013 "Applicazione in Italia del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e della direttiva 2013/36/UE (CRD4)", Parte II, Capitolo I.

In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente (ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa), il debito relativo alle Obbligazioni Subordinate sarà rimborsato i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori privilegiati e ordinari dell'Emittente; ii) pari passu con i titolari di tutti gli strumenti finanziari dell'Emittente aventi pari grado di subordinazione e con i creditori dell'Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione; iii) in ogni caso con

precedenza rispetto ai titolari di strumenti finanziari o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni.

9. Condizioni di liquidità e liquidabilità

L'offerta delle Obbligazioni Subordinate oggetto della presente scheda è rivolta **esclusivamente a soggetti che abbiano la qualifica di clienti professionali o controparti qualificate (gli "Investitori Qualificati")** e, pertanto, potranno essere sottoscritte o acquistate esclusivamente da tali soggetti. In caso di successiva circolazione delle Obbligazioni Subordinate, non è consentito né opponibile all'Emittente il loro trasferimento a soggetti che non siano Investitori Qualificati.

L'Emittente non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza.

L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere la quotazione delle Obbligazioni Subordinate presso il mercato regolamentato Hi-MTF.

10. Spese e commissioni a carico del sottoscrittore

Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo. Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi d'investimento.

11. Regime fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene dal 1° luglio 2014 applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.

Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.

Per eventuali successive variazioni si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni pro tempore in vigore.

Conformemente alle disposizioni di legge il Banco provvederà ad operare e versare all'erario le imposte sostitutive sopra evidenziate.

12. Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

13. Legislazione e Foro competente

Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nella presente scheda informativa. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra

l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Cuneo (CN). Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

3- INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

1. Periodo d'offerta

Le obbligazioni saranno offerte dal 21 marzo al 20 settembre 2022, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite del Banco Azzoaglio e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. La scheda informativa sarà resa disponibile anche attraverso il sito internet www.azzoaglio.it

L'assegnazione delle obbligazioni emesse avverrà in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. Il Banco si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato. In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte del Banco, ne verrà data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali del Banco nonché sul sito internet www.azzoaglio.it.

2. Ammontare totale, numero titoli e taglio minimo

L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali euro 8.000.000,00, e viene emesso al prezzo di **100**. Il Banco ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede del Banco e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.azzoaglio.it. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 8.000 titoli al portatore aventi taglio pari ad euro **200.000,00**, con eventuali multipli di euro 1.000,00. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.

L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'ammontare totale previsto per l'emissione. L'Emittente ha la facoltà di procedere all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'ammontare totale oggetto dell'offerta.

3. Data di regolamento

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà regolato al prezzo d'offerta, pari al valore nominale, il 21 marzo 2022. Per le sottoscrizioni in date successive e fino al termine del periodo di sottoscrizione oltre al prezzo d'offerta dovranno essere corrisposti i dietimi d'interesse maturati.

Il regolamento contabile sarà effettuato sul rapporto collegato al deposito amministrato.

Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.

I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.

4. Differenza con i depositi bancari

Si precisa che il suddetto prestito obbligazionario subordinato è compreso nel calcolo dei requisiti prudenziali specificati nel regolamento UE n. 575/2013 ed è quindi soggetto ai rischi della procedura di bail-in come specificato in dettaglio nello specifico fattore di rischio. In caso di dissesto finanziario dell'Emittente il valore delle obbligazioni subordinate potrebbe venire azzerato qualora non risulti sufficiente la consistenza patrimoniale della Cassa rappresentata da azioni e riserve da utili per la copertura delle perdite economiche. Rispetto ad un contratto di deposito bancario (conto corrente, libretto o certificato di risparmio) non esiste la copertura del fondo interbancario di garanzia che copre invece il saldo del deposito bancario fino all'importo massimo di €100.000 per cointestatario. Non essendo prevista alcuna quotazione su mercati regolamentati, potrebbe essere difficile liquidare l'investimento prima della scadenza. In estrema sintesi quindi, il prestito subordinato rispetto al deposito bancario presenta un maggior rischio di credito in caso di dissesto finanziario dell'Emittente e maggiori rischi di liquidità se confrontato, in particolare, con conti correnti e/o libretti di deposito non vincolati dove il cliente ha la possibilità di prelevare in qualsiasi momento l'intero saldo disponibile. A fronte di questi rischi viene corrisposto al cliente un tasso di interesse più elevato e la disponibilità del Banco a trovare potenziale acquirenti in modo da facilitare l'eventuale disinvestimento prima della scadenza.

4- FATTORI DI RISCHIO

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., in qualità di emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per effettuare una compiuta valutazione sul profilo di rischio dell'emittente e comprendere i fattori di rischio che possono influire sulla sua capacità di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dagli strumenti finanziari.

1 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, in materia di risoluzione delle crisi o di altre procedure di gestione delle crisi, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto

per le quali l'applicazione è in vigore a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" possono essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il già menzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni.

Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- a) Innanzitutto, si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:
 - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
 - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);

FATTORI DI RISCHIO

- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le **obbligazioni subordinate**;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
 - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).
- b) Una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier Instruments);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le **obbligazioni subordinate**;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
 - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni senior, poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso il Banco, sempre per la parte eccedente l'importo di euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a euro 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99

Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

2 Rischio di Credito per l'Investitore

L'Investitore, sottoscrivendo le Obbligazioni, diventa finanziatore dell'Emittente e quindi si assume il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo del pagamento degli interessi maturati e del rimborso del capitale a scadenza. Per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio.

FATTORI DI RISCHIO

Le obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia di nessun fondo di garanzia (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Fondo di Garanzia dei Depositanti, Fondo di Garanzia dei Portatori di Titoli Obbligazionari né dal Fondo Nazionale di Garanzia).

3 Rischio di assenza di garanzie specifiche

I Titoli offerti non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Il rimborso del Prestito ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie.

4 Rischio collegato alla vendita del Titolo prima della scadenza

Nel caso in cui l'Investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato"); - variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- presenza di costi/commissioni ("Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione").

5 Rischio di Liquidità

Si riferisce alla difficoltà o all'impossibilità di disinvestire le Obbligazioni sottoscritte prima della scadenza per la seguente motivazione:

- l'Emittente non si assume incondizionatamente l'impegno a riacquistare nessun quantitativo di prestiti obbligazionari su richiesta dell'investitore; data la natura del titolo, l'investitore potrebbe quindi non essere in grado di smobilizzare il proprio investimento prima della scadenza; tuttavia l'Emittente farà il possibile per facilitare la conclusione dell'operazione cercando all'interno del mercato di riferimento altri clienti disposti all'acquisto a condizione che vengano rispettate tutte le condizioni di idoneità e adeguatezza dell'operazione (target market positivo); l'Emittente si riserva la facoltà di richiedere la quotazione presso il mercato regolamentato Hi-MTF

6 Rischio di Tasso

Le variazioni dei tassi di interesse determinano una modifica del valore di mercato del titolo durante la vita dell'Obbligazione. In particolare, un aumento dei tassi di interesse potrebbe determinare una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni con conseguente possibilità di incorrere in svantaggiose condizioni di vendita da parte dell'Investitore.

In particolare, per le Obbligazioni a Tasso Fisso, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo.

7 Rischio connesso alla presenza di Costi/Commissioni Inclusi nel Prezzo di Emissione

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'eventuale presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi d'invarianza delle variabili di mercato.

Si segnala Inoltre che la presenza di tali costi/commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni.

8 Rischio correlato al grado di subordinazione delle obbligazioni subordinate

Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate" dell'Emittente e in particolare, "strumenti di capitale di classe 2", ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2), articoli 62, 63 e 71 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, come recentemente modificato dal Regolamento (UE) n. 876/2019, e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 ("Disposizioni di vigilanza per le banche"), Parte II (Applicazione in Italia del CRR), Capitolo I (Fondi Propri). In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente (ivi inclusa la liquidazione coatta amministrativa), il debito relativo alle Obbligazioni Subordinate sarà rimborsato i) solo dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori privilegiati e ordinari dell'Emittente; ii) pari passu con i titolari di tutti gli strumenti finanziari dell'Emittente aventi pari grado di subordinazione e con i creditori dell'Emittente caratterizzati dal medesimo grado di subordinazione; iii) in ogni caso con precedenza rispetto ai titolari di strumenti finanziari o posizioni negoziali caratterizzati da un grado di subordinazione maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni. Nelle ipotesi sopra indicate sussiste il rischio che il patrimonio dell'Emittente non sia sufficiente per rimborsare — anche solo parzialmente — le Obbligazioni Subordinate e, di conseguenza, che l'investitore incorra in una perdita, anche totale, del capitale investito

9 Rischio connesso al Deterioramento del merito di credito dell'Emittente

È l'eventualità che le Obbligazioni possano deprezzarsi in considerazione del deteriorarsi della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

10 Rischio correlato alla presenza di Conflitti di Interesse

- Rischio relativo alla coincidenza dell'Emittente con l'agente di calcolo
 - Poiché l'Emittente opererà anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed agente di calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.
- Rischio relativo alla coincidenza dell'Emittente con il Collocatore
 - Il Banco in qualità di Collocatore delle Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito del presente programma di offerta si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di operazione avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

FATTORI DI RISCHIO

- Rischio collegato alle politiche di remunerazione
 - L'emissione del prestito subordinato è finalizzata al rafforzamento patrimoniale del Banco da cui dipendono le politiche di remunerazione del personale legate, tra l'altro, al rispetto delle soglie definite nell'ambito delle politiche di assunzione dei rischi (Risk Appetite Framework). Il livello di patrimonializzazione raggiunto per effetto del prestito subordinato emesso potrebbe quindi garantire l'aperta attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvata dall'assemblea dei soci e pubblicata nell'ambito dell'informativa al pubblico prevista dalla normativa prudenziale

11 Rischio correlato all'assenza di Rating dei Titoli e dell'Emittente

Gli Strumenti Finanziari emessi dal Banco sono sprovvisti di rating; pertanto, l'investitore non dispone di un giudizio sintetico sulla rischiosità dello strumento finanziario ed in particolare sulla probabilità che alla scadenza non venga rimborsato.

12 Rischio di modifica del Regime Fiscale dei Titoli

Non è possibile prevedere se il regime fiscale subirà delle modifiche durante la vita delle Obbligazioni né è possibile escludere che, in caso di modifiche, i valori netti indicati nella presente Scheda Informativa possano discostarsi anche sensibilmente da quelli che saranno effettivamente applicabili alle obbligazioni in corrispondenza delle date di pagamento delle cedole.

13 Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione del Prestito Obbligazionario

Non sono previste informazioni successive all'emissione dello strumento finanziario.

14 Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell'effetto fiscale, potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato di durata residua simile.

5 - DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico la presente Scheda informativa ed il relativo Regolamento consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta, ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.azzoaglio.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Bilancio esercizio semestrale 2021 contenente la relazione della società di revisione;
- Documento di “Policy sulla strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini”;
- Documento di “Policy sui Conflitti d’interesse”.

6 - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., con sede legale in Ceva (CN), Via Andrea Doria, 17, rappresentato legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona della dott.ssa Erica Azzoaglio, munita dei necessari poteri ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.

Il Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., dichiara di avere adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione della presente scheda informativa e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il contenuto.

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A.
Dott.ssa Erica Azzoaglio
Presidente del Consiglio di Amministrazione
BANCO DI CREDITO P. AZZOAGLIO S.p.A.
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
(Dott.ssa Erica Azzoaglio)

Ceva, 01 giugno 2022

Allegati:

- i. Scheda sintetica
- ii. Regolamento di emissione

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SUBORDINATO

**“BANCO AZZOAGLIO 15/03/2022-2029 titolo obbligazionario subordinato Lower Tier II Serie S158
TASSO FISSO 4%”**

IMPORTO EMISSIONE DELIBERATO :	euro 8.000.000,00
PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE :	dal 21 marzo al 20 settembre 2022, salvo chiusura anticipata senza preavviso o proroga del periodo di collocamento
DATA EMISSIONE/REGOLAMENTO :	21 marzo 2022
DURATA :	84 mesi 7 anni
SCADENZA:	21 marzo 2029
TAGLIO MINIMO :	euro 200.000 con multipli di 1.000
TIPOLOGIA TASSO :	fisso semestrale
TASSI :	4% annuo, 2% semestrale
CEDOLE :	semestrali , 21 marzo e 21 settembre di ogni anno
CONDIZIONI DI EMISSIONE :	Prezzo emissione: 100 Prezzo rimborso: 100 Rend.eff.lordo: 4.037% base annua Rend.eff.netto : 2.987% base annua
REGIME FISCALE :	imposta sostitutiva del 26% sulle cedole ai sensi del DLgs. 239/96 e del D.L. 66/14 convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89.
RIMBORSO DEL CAPITALE :	imposta sostitutiva del 26% sulle plusvalenze ai sensi del DLgs. 239/96 e del D.L. 66/14 convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89.
CODICE TITOLO :	IT0005490088
SPESE DI AMMINISTRAZIONE E CUSTODIA :	gratuite
QUOTAZIONE :	L’Emittente si riserva la facoltà di richiedere la quotazione delle obbligazioni su Hi-MTF. L’Emittente non assume l’onere di controparte.
REGIME DI CIRCOLAZIONE :	obbligazioni al portatore immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
“BANCO AZZOAGLIO 15/03/2022-2029 titolo obbligazionario subordinato Lower Tier II Serie S158
TASSO FISSO 4%”
(Codice ISIN: IT0005490088)

Art. 1 - Emittente

Il prestito obbligazionario è emesso dal Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. con sede in Ceva (CN), via A. Doria n. 17 – capitale sociale interamente versato di euro 25.500.000 oltre a fondi patrimoniali per euro 46.473.503 all’ultima semestrale approvata del 30/06/2021. La Società è iscritta al n. 00166050047 presso il Registro delle Imprese di Cuneo ed al n.1717.8 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia.

Art. 2 - Caratteristiche dell’Emissione

Il presente prestito costituisce una “passività subordinata” dell’Emittente e in particolare, “strumento di capitale di classe 2” ed è rivolta in sede emissione e nei trasferimenti successivi unicamente ad “investitori qualificati” ovvero a clientela professionale e a controparti qualificate.

Art. 3 - Importo e tagli

Il presente prestito, dell’importo massimo di euro 8.000.000,00, è costituito da un massimo di n. 8.000 unità del valore nominale di euro 1.000 ciascuna e rappresentate da titoli di taglio minimo, non frazionabile, di una obbligazione pari a euro 200.000 con multipli da 1.000. I titoli, emessi esclusivamente al portatore, saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione.

I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.

Art. 4 - Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione è pari al valore nominale di euro 1.000.

Art. 5 - Durata e godimento

Il prestito, della durata di ottantaquattro mesi (sette anni), ha godimento il 21 marzo 2022 e scadenza il 21 marzo 2029.

Art. 6 - Interessi

Con decorrenza dalla data di godimento e fino alla scadenza del Prestito le Obbligazioni frutteranno, sul valore nominale, interessi, calcolati ad un tasso annuo lordo pari al 4% per tutta la durata del prestito.

Gli interessi saranno pagati in rate posticipate con frequenza semestrale scadenti il 21 marzo e il 21 settembre di ogni anno fino alla data di scadenza. Il tasso di interesse della prima cedola in pagamento il 21 settembre 2022, è pari allo 4.00% lordo annuo, pari ad un tasso periodale dello 2,00%; l’ammontare degli interessi si ottiene moltiplicando il valore nominale per la cedola periodale con al numeratore giorni effettivi (escluso il primo) da inizio maturazione cedola in corso, al denominatore i giorni effettivi dell’intera cedola (ACT/ACT). Il rendimento effettivo lordo a scadenza sarà pari a 4.037%. Il rendimento effettivo netto a scadenza sarà pari a 2.987%

Art. 7 - Periodo di collocamento e data di regolamento

Il collocamento del prestito è effettuato unicamente presso le filiali del Banco dal 21 marzo al 20 settembre 2022, salvo chiusura anticipata, senza preavviso, e comunque al raggiungimento dell’importo massimo in emissione. Le sottoscrizioni sono regolate al prezzo d’offerta, pari al valore nominale, il 21 marzo 2022 e al prezzo d’offerta aumentato del dietimo di interesse maturato, per le singole valute di regolamento, se successive alla data di emissione.

Art. 8 - Rimborso

Il prestito sarà rimborsato alla pari in unica soluzione il 21 marzo 2029. Dalla data del rimborso le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere.

Art. 9 - Quotazione

L’Emittente si riserva la facoltà di richiedere la quotazione delle Obbligazioni sul mercato Hi-MTF. L’Emittente non assume l’onere di controparte.

Art. 10 - Garanzia

Le obbligazioni emesse dalle banche non rientrano nella raccolta assistita dal Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi. Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio del Banco. In particolare il prestito rientra fra le passività subordinate e fra gli strumenti di capitale di classe 2 e in caso di insolvenza dell’Emittente verrà rimborsato solo dopo le altre passività senior e gli strumenti di capitale di grado superiore.

Art. 11 - Regime fiscale

In base alla normativa vigente gli interessi delle obbligazioni di cui al presente Regolamento sono assoggettati all’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%, secondo le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n.239, Decreto Legislativo 21/11/1997, n.461, Decreto Legislativo 12/08/2011, n.138 art.2 e

Decreto Legge 24/04/14 n. 66, convertito nella Legge 23/06/2014 n.89. Ai redditi diversi si applicano le disposizioni di cui ai citati Decreto Legislativo 21/11/1997, n.461,Decreto Legislativo 12/08/2011, n.138 art.2 e successivi Decreti modificativi ed integrativi. Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art.67 del TUIR come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 461/97, dall'art. 2 del d.Lgs 138/11 e dal Decreto Legge 24/04/14 n. 66 convertito nella Legge 23/06/2014 n.89), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 26%. Per eventuali successive variazioni si applicherà il regime fiscale previsto dalle disposizioni pro-tempore in vigore.

Art. 12 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

Art. 13 - Foro competente e varie

Per qualsiasi controversia fra gli Obbligazionisti e il Banco di Credito P. Azzoaglio sarà competente l'Autorità Giudiziaria prevista dalle vigenti disposizioni del codice di procedura civile e, ove applicabili, dalle altre disposizioni di legge in vigore.

Tutte le eventuali comunicazioni del Banco di Credito P. Azzoaglio sono validamente effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso esposto al pubblico.

Il possesso delle obbligazioni, tramite intermediario depositario delle stesse, comporta la conoscenza e la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Ceva, 1 giugno 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

BANCO DI CREDITO P. AZZOAGLIO S.p.A.
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
-----**(Dott.ssa Erica Azzoaglio)**-----

AVVERTENZE

L'aderente può ricevere copia della scheda informativa relativa al presente regolamento richiedendolo direttamente al personale del Banco Azzoaglio presso lo sportello dove effettua la sottoscrizione oppure scaricandolo dal sito internet www.azzoaglio.it

In particolare si richiama l'attenzione sul paragrafo "fattori di rischio" contenuto nella presente scheda informativa.

1959
1960
1961
1962
1963
1964
1965
1966
1967
1968
1969
1970
1971
1972
1973
1974
1975
1976
1977
1978
1979
1980
1981
1982
1983
1984
1985
1986
1987
1988
1989
1990
1991
1992
1993
1994
1995
1996
1997
1998
1999
2000
2001
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
2024
2025
2026
2027
2028
2029
2030
2031
2032
2033
2034
2035
2036
2037
2038
2039
2040
2041
2042
2043
2044
2045
2046
2047
2048
2049
2050
2051
2052
2053
2054
2055
2056
2057
2058
2059
2060
2061
2062
2063
2064
2065
2066
2067
2068
2069
2070
2071
2072
2073
2074
2075
2076
2077
2078
2079
2080
2081
2082
2083
2084
2085
2086
2087
2088
2089
2090
2091
2092
2093
2094
2095
2096
2097
2098
2099
2100